

Allegato 1

Avviso pubblico destinato ai proprietari dei mulini indicati nell'elenco di cui all'Allegato B della D.G.R. 994 del 02.08.2021 per gli interventi ivi indicati.

1. OGGETTO

Il presente avviso è rivolto ai proprietari dei mulini indicati nell'elenco di cui all'Allegato B della D.G.R. 994 del 02.08.2021, di seguito riportato, per consentire agli stessi di realizzare gli interventi già descritti nella citata deliberazione e ripresi dal presente avviso.

Elenco dei Mulini di cui all' Allegato B della D.G.R. 994/2021:

	Denominazione	Prov	Comune	Bacino	Stato edificio	Stato struttura molitoria	Condizione Giuridica	Tipologia	Cronologia periodo
1	Molino fortificato San Polo	AN	Filottrano	<i>Musone</i>	buono	buono	Proprietà privata	Molino a torre fortificata	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
2	Molino della Marena	AN	Sassoferrato	<i>Esino</i>	buono	ottimo	Proprietà privata	Molino urbano d'ascendenza signorile	Prima età moderna (I metà XV sec. - I metà XVII sec.)
3	Molino Spoletini	AN	Sassoferrato	<i>Cesano</i>	discreto	ottimo	Proprietà privata	Molino extra-urbano, di area rurale o montana	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
4	Molino Patregnani	AN	Corinaldo	<i>Cesano</i>	discreto	buono	Proprietà privata	Molino extra-urbano, di area rurale o montana	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
5	Molino di Sisto V	AP	Montalto delle Marche	<i>Aso</i>	ottimo	buono	Proprietà ente locale	Molino a torre fortificata	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
6	Molino Ernesto Angelini	AP	Acquasanta Terme	<i>Tronto</i>	buono	ottimo	Proprietà privata	Molino extra-urbano, di area rurale o montana	Seconda età moderna (II metà XVII sec. - II metà XVIII sec.)
7	Molino Lori (o di Castro 1°)	AP	Montegallo	<i>Tronto</i>	ottimo	buono	Proprietà privata	Molino urbano d'ascendenza signorile	Età contemporanea (XIX sec.)
8	Molino Pompili	AP	Roccafluvione	<i>Tronto</i>	buono	ottimo	Proprietà privata	Molino urbano d'ascendenza signorile	Età contemporanea (XIX sec.)
9	Molino Rastelli o Mulino Aso di Santa Vittoria	FM	Santa Vittoria in Matenano	<i>Aso</i>	buono	buono	Proprietà privata	Molino urbano d'ascendenza signorile	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
10	Molino Lautizi (Marozzi)	FM	Montegiorgio	<i>Tenna</i>	discreto	buono	Proprietà privata	Molino extra-urbano, di area rurale o montana	Età contemporanea (XIX sec.)

11	Mulino di Fiume	MC	Pieve Torina	<i>Nera</i>	buono	buono	Proprietà ente locale	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
12	Mulino Bravi (Nuovo o di San Biagio)	MC	Cingoli	<i>Musone</i>	buono	ottimo	Proprietà privata	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Età contemporanea (XIX sec.)
13	Mulino Vallazza (già Temperi)	MC	Ussita	<i>Ussita</i>	buono	buono	Proprietà ente locale	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Età contemporanea (XIX sec.)
14	Mulino del Ponte	PU	Frontino	<i>Foglia</i>	buono	ottimo	Proprietà ente locale	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Seconda età moderna (II metà XVII sec. - II metà XVIII sec.)
15	Mulino della Ricavata o Arcavata di Sotto	PU	Urbania	<i>Metauro</i>	ottimo	buono	Proprietà privata	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Basso Medioevo (XI-XIV sec.)
16	Mulino di Ponte Vecchio o di Pontevecchio o DI Ponte in Foglia	PU	Vallefoglia	<i>Foglia</i>	ottimo	buono	Proprietà ente locale	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Età contemporanea (XIX sec.)
17	Mulino dei Tre Pozzi o di S. Croce	PU	Cagli	<i>Metauro</i>	buono	buono	Proprietà privata	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Età contemporanea (XIX sec.)
18	Mulino di Smirra o del Ceppo	PU	Cagli	<i>Metauro</i>	buono	ottimo	Proprietà privata	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Prima età moderna (I metà XV sec. - I metà XVII sec.)
19	Mulino Prencisvalle o Chimafucci	PU	Apecchio	<i>Metauro</i>	buono	buono	Proprietà privata	Mulino extra-urbano, di area rurale o montana	Seconda età moderna (II metà XVII sec. - II metà XVIII sec.)

2. FINALITA'

L'avviso pubblico di cui al presente atto, è finalizzato a consentire ai proprietari dei mulini indicati nell'elenco di cui all'Allegato B della D.G.R. 994 del 02.08.2021, di presentare istanza di contributo per gli interventi ivi indicati.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

In attuazione ai disposti di cui all'art. 2 della L.R. n. 4/2019, gli interventi da realizzarsi dovranno tendere a:

livello 1: funzionalità

- Obiettivo: raggiungimento della piena funzionalità molitoria (idraulica o idraulico-elettrica) a scopo didattico/museale, con l'attuazione di una o più tipologie d'intervento ammissibile di seguito descritte;

livello 2: produzione

- Obiettivo: raggiungimento della piena funzionalità molitoria (livello 1) e produttiva di tipo esclusivamente artigianale, compresa la vendita in loco dei singoli prodotti interni, con l'attuazione di una o più tipologie d'intervento ammissibile di seguito descritte;

livello 3: promozione e valorizzazione

- Obiettivo: produzione di ogni documento/materiale utile alla conoscenza e valorizzazione.

Tipologie d'intervento ammissibili:

- 1. Ripristino** materico e funzionale (con opere di manutenzione, restauro o ricostruzione) dei singoli componenti/manufatti o dell'intera **struttura molitoria esterna all'edificio del mulino** (es. vallati, chiuse, bottacci, ecc.), nel pieno rispetto della tipologia storica del singolo manufatto/mulino; ripristino finalizzato al raggiungimento dei suddetti livelli 1 e/o 2 del precedente punto A), anche in abbinamento ad altre opere strutturali, di finitura, di allestimento, impiantistiche, di risparmio energetico, di abbattimento barriere architettoniche;
- 2. Ripristino** materico e funzionale (con opere di manutenzione, restauro o ricostruzione) dei singoli componenti o dell'intera **struttura molitoria interna all'edificio del mulino** (es. tramogge, arche, mole, retrecini, buratti, ecc.), nel pieno rispetto della tipologia storica del singolo manufatto/mulino; ripristino finalizzato al raggiungimento dei suddetti livelli 1 e/o 2 del precedente punto A), anche in abbinamento ad altre opere strutturali, di finitura, di allestimento, impiantistiche, di risparmio energetico, di abbattimento barriere architettoniche;
- 3. Produzione di materiale scientifico-documentale** (descrittivo, grafico, fotografico, video, segnaletica, cartellonistica e ogni altro tipo di materiale idoneo a rappresentare le peculiarità del bene architettonico e/o della filiera produttiva).

4. BENEFICIARI

Proprietari, pubblici o privati, dei Mulini di cui al punto 1.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse disponibili per l'annualità 2021 ammontano a complessivi € 100.000,00. Per ogni progetto ammesso a finanziamento è stabilito un contributo regionale nel limite massimo di € 20.000,00 comprensivo di oneri fiscali. Qualora lo stesso progetto venga limitato alla sola tipologia d'intervento di cui al precedente punto 2, ("Produzione di materiale scientifico-documentale"), lo stesso contributo è limitato ad € 5.000,00.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

La richiesta di contributo deve:

- essere presentata secondo le indicazioni previste negli Allegati 2-3 e 5 sottoscritta dal proprietario o suo legale rappresentante, con il titolo del progetto e una breve descrizione dell'intervento per cui si presenta domanda di contributo;
- essere presentata con le modalità e nei termini stabiliti al punto 7;
- essere coerente con le tipologie di intervento di cui al punto 3;
- essere corredata di tutta la documentazione di cui agli Allegati 2-3-5.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

La richiesta di contributo corredata della documentazione di cui agli Allegati 2-3 e 5, deve essere trasmessa, pena esclusione, alla Posizione di Funzione Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: regione.marche.funzionebac@emarche.it, **entro il 05 novembre p.v.** (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), riportando quale oggetto dell'invio: "Avviso pubblico destinato ai proprietari dei mulini indicati nell'elenco di cui all'Allegato B della D.G.R. 994 del 02.08.2021 per gli interventi ivi indicati".

L'istanza di contributo va sottoscritta dal proprietario del mulino:

- con firma digitale;

- oppure con firma autografa sul documento cartaceo, scansionato (file pdf) e corredata da copia (file pdf) del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Il presente avviso è pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it). Tale pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati e ha valore di notifica.

8. INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA E MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse le istanze:

- pervenute oltre il termine perentorio previsto;
- che abbiano requisiti non conformi con quanto previsto al punto 6.

Non sono ammessi i progetti:

- con fini di lucro;
- sostenuti con altri contributi regionali per il medesimo intervento progettuale;
- le cui tipologie di intervento non siano coerenti con quanto previsto al punto 3;

9. ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Le proposte pervenute saranno sottoposte ad una fase istruttoria da parte degli uffici competenti, destinata a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione nominata dalla P.F. Beni e attività culturali della Regione Marche, composta da funzionari del settore cultura.

Le risorse regionali disponibili saranno assegnate, in base alla graduatoria di merito redatta, fino ad esaurimento della disponibilità complessiva.

La graduatoria e la ripartizione delle risorse saranno oggetto di apposito decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali che sarà pubblicato sul BUR e sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it). Tale pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati e ha valore di notifica.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ciascun progetto ritenuto ammissibile al contributo sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, sulla base dei criteri di priorità individuati al punto H dell'allegato B alla D.G.R. 994/2021. con assegnazione dei punteggi indicati nella seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
1.Livello di efficacia e rappresentatività dell'intervento secondo le finalità della L.R. 4/2019 con particolare riferimento al punto b), dell'art. 2 della legge. In Tale contesto verranno valutati i seguenti aspetti della proposta : - valorizzazione dell'identità territoriale, della storia e del patrimonio culturale e paesaggistico dei luoghi interessati; - prospettive e ricadute a medio e lungo termine della proposta; - coinvolgimento e partecipazione della comunità e del tessuto sociale locale.	Fino a 30
1.Livello di efficacia e rappresentatività dell'intervento secondo le finalità della L.R. 4/2019 con particolare riferimento al punto c) dell'art. 2 della legge	Fino a 25

1. Livello di efficacia e rappresentatività dell'intervento secondo le finalità della L.R. 4/2019 con particolare riferimento al punto d) dell'art. 2 della legge	Fino a 25
2. Livello di compartecipazione alla spesa da parte del soggetto proponente	Dal 0% al 9% 0 punti Dal 10% al 20% 5 punti Dal 21% al 30% 8 punti Dal 31% al 50% 10 punti Oltre il 51% 20 punti

11. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Entro e non oltre 60 giorni dall'atto di concessione dei contributi (vedi punto 9) , i Soggetti beneficiari presentano un progetto esecutivo degli interventi da eseguire completo degli elaborati tecnico-economici di corredo (descrittivi, grafici, fotografici, ecc.), nonché degli eventuali, necessari provvedimenti abilitativi/autorizzativi di legge. Gli elaborati digitali dovranno pervenire esclusivamente in formato .pdf.

12. TERMINI DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il termine per la rendicontazione della spesa è fissato al 31.12.2021 fatti salvi termini diversi indicati nei cronoprogrammi attuativi. La liquidazione del contributo assegnato avverrà in misura proporzionale al costo complessivo del progetto approvato, a seguito della presentazione di una idonea rendicontazione tecnica ed amministrativa delle spese effettivamente sostenute, volte a documentare la realizzazione degli interventi e la corretta gestione delle risorse assegnate.

13. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procede alla revoca per intero del contributo:

- nel caso che l'intervento non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto presentato e approvato;
- nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella rendicontazione della spesa.

14. PROROGHE E VARIANTI

Sono ammissibili proroghe adeguatamente motivate.

Salvo vincoli di natura contabile, la Regione si riserva la facoltà di ammettere proroghe temporali e/o modifiche alle modalità di realizzazione delle proposte.

I contributi sono vincolati alla realizzazione del progetto presentato, pertanto le richieste di varianti sostanziali al progetto, al cronoprogramma e al bilancio, devono essere motivate e giustificate e preventivamente comunicate e autorizzate e comunque non dovranno apportare modifiche sostanziali.

La Regione si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate e può periodicamente richiedere il report di fase per il monitoraggio dell'attuazione del progetto.

15. EVIDENZA DEI CONTRIBUTI SUI MATERIALI DI COMUNICAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento.

16. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le presenti risorse regionali, assegnate ai sensi delle legge di settore, sono conformi, per i

beneficiari privati, al Regolamento (UE) no. 1407/2013 relativo ai contributi in regime di “de minimis”

17. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell’iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti alla liquidazione del saldo definita dalla P.F. competente in ambito di cultura;
- c) controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, espletati ai sensi dell’art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all’intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all’Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l’accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano 9 - 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dirigente della P.F. Avvocatura 1 avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica a cui indirizzare questioni relative al trattamento dati è rpd@regione.marche.it.

I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell’Amministrazione regionale. E’ possibile proporre reclamo ai sensi dell’art. 77 del Regolamento 2016/679/UE al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

19. STRUTTURA INCARICATA DELL’ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE

Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

P.F. Beni e Attività Culturali - via Gentile da Fabriano, n. 9 - 60125 Ancona.

Dirigente: Dott.ssa Simona Teoldi

Responsabile del procedimento: arch. Roberto Borgognoni.

PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it

